

Sede provvisoria
c/o STUDIO LEGALE
Avv. Paolo Pesciarelli
Via G. De Calvi, 6 - 00151 Roma
Tel. 06.58.20.34.69
Fax 06.661.40.412
e-mail: avv.pesciarelli@libero.it
e-mail: renzo.visioli@virilio.it



COMITATO DI QUARTIERE DEL MUNICIPIO XVI - COMUNE DI ROMA

Roma, 04 Gennaio 2013
Prot. 13.001

**c.a. - On L. Gramazio Presidente Gruppo
Assembleare PdL
- On. U. Marroni Presidente Gruppo
Assembleare PD
Via delle Vergini, 18 - 00187 Roma**

**p.c. On. F. Santori
P.le E. Morelli, 44 - 00151 Roma**

Oggetto: Viabilità per l'accesso all'Albergo Edilmonte

Con la presente Vi chiediamo formalmente di perorare la causa del Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali, a Voi già ben nota, nel corso della prossima imminente Assemblea Capitolina, avente al primo punto all'O.d.G. la discussione e la delibera sulla proposta n. 98/2012.

In particolare, Vi rammentiamo che il Municipio XVI, nel corso della seduta Consigliare pubblica del 21 Novembre 2012, esprimeva unanime parere favorevole alla richiesta della Società Edilmonte per l'installazione di una SPA in alcuni locali della struttura alberghiera sinora diversamente adibiti. Condicio sine qua non del citato parere la individuazione, quale unica possibile viabilità di accesso alla struttura ricettiva, della strada già esistente da completare per breve tratto, che parte da Via di Bravetta costeggiando il Complesso del Buon Pastore, come ripetutamente richiesto dai comitati dei cittadini e dallo stesso Municipio XVI.

Vi siamo grati di rendere questo argomento oggetto di interrogazione parlamentare, come da intercorsi accordi verbali.

In ausilio di ciò alleghiamo:

- Delibera n. 25, verbale n. 62, di seduta Consigliare pubblica del 21/11/2012
- Fotocopie di n. 3 articoli del giornale indipendente "La Nuova Voce", n° 8 del 25/09/2012, n. 9 del 26/10/2012, n. 11 del 16/12/2012, riepilogativi dei passi ed azioni intrapresi dal Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali in merito all'oggetto
- Stampa di articolo da sito Internet a cura di M. Bombagi, del 01/12/2012, riassuntivo del nostro oggetto
- Fotocopia di lettera di Valerio Pelliccia al Corriere della Sera di Giovedì 06/12/2012
- Mappa con evidenziazione di strada di accesso alla struttura alberghiera Edilmonte proposta dal Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali e supportata dal Municipio XVI
- Fotocopia di fotografie di tabella del Comune di Roma di Concessione per il Grande Giubileo del 2000 e sue successive modificazioni

- Fotocopia di fotografie di tabella di Roma Capitale con date di inizio e termine lavori per la realizzazione della strada di accesso all'area protetta della Valle dei Casali e sua successiva modifica per proroga (dubbia l'autorizzazione).

Di

In attesa di ricevere notizie sugli esiti dell'iniziativa, Vi ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Per Ing. R. Visigalli, Presidente

Prof.ssa D'Alessandro-Cottone Celeste, Vicepresidente

Celeste Cottone D'Alessandro



ORDINE DEI LAVORI
PER LA SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2012
(dalle ore 15 alle ore 19)

- PROPOSTE DI DELIBERAZIONE:

Proposta n. 125/2012. Determinazioni di Roma Capitale in ordine alla manovra finanziaria elaborata a supporto degli obiettivi di Piano industriale della società ATAC S.p.A..

Proposta n. 47/2011. Protocollo d'intesa tra l'Agenzia del Demanio e Roma Capitale: attuazione, attraverso scambio di immobili, delle fasi I e II.

Proposta n. 98/2012. Approvazione, in deroga alle N.T.A. di P.R.G. ai sensi dell'Art. 14 del DPR n.380/2001 e dell'Art. 109 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. ed agli articoli 39,46 e 46 bis del Regolamento edilizio, del progetto di ristrutturazione, con ampliamento, della struttura ricettivo-alberghiera sita nel comprensorio M2 - Forte Bravetta avente accesso da via Zoega snc, Municipio XVI, di proprietà della Edilmonite Roma srl. **VEDI RIF. DELIB. 25 MUNIC. XVI IN ALL.**

Proposta n. 58/2012. Approvazione del nuovo schema di Convenzione per la Concessione in diritto di superficie, per la cessione in diritto di proprietà delle aree comprese nei Piani di Zona ex lege n. 167/62, rientranti nella manovra di completamento del II P.E.E.P., nonché dello schema di convenzione integrativa per la realizzazione delle opere pubbliche assunte a scomputo del corrispettivo per l'urbanizzazione dei Piani di Zona.

Proposta n. 23/2012. Acquisizione del complesso immobiliare sito in località, Settecamini, via Affile comparto fondiario E3 destinato a spazi abitativi per anziani, di proprietà della Società "I.I.T. S.r.l. Iniziative Immobiliari Tiburtina", a seguito delle risultanze del bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 144 del 10 dicembre 2007.

Proposta n. 79/2011. Adozione del programma di assetto urbanistico definitivo del Programma Integrato della Città da ristrutturare - Tessuto prevalentemente residenziale "Pietralata".

Proposta n. 110/2011. Adozione variante agli artt. 13, 52 e 53 delle NTA del PRG vigente, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12.02.2008 ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42.

Proposta n. 130/2011. Attuazione del Piano casa di Roma Capitale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2010. Adozione della variante al Piano di Zona "C8 Casal Brunori", ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 della L.R.L. n. 21/2009 e dell'art. 1 della L.R.L. n. 36/1987. Densificazione del comparto NR1, mediante incremento della capacità edificatoria e cambio di destinazione d'uso verso residenziale, finalizzata alla realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata e di housing sociale. Assegnazione in proprietà alla società "Costruzioni Civili e Commerciali di Roma SpA" della volumetria aggiuntiva pari a 21.081 mc. Acquisizione, per via negoziale, al patrimonio indisponibile di Roma Capitale dell'area denominata "Strada di via Mezzocamino".

Proposta n. 69/2012. Adozione di variante al Piano Regolatore generale con modifica all'art. 19, comma 1, delle N.T.A. Riconoscimento di diritti edificatori in favore dei proprietari di terreni compresi nell'ex zona E1 di P.R.G. previgente denominata "Casal Giudeo".

Proposta n. 31/2011. Indirizzi al Sindaco Ex Art. 24 dello Statuto Comunale ai fini della Sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex Art. 34 T.U.E.E.L.L. concernente l'approvazione del Programma di Trasformazione Urbanistica denominata "PICCOLA PALOCCO" per la compensazione edificatoria dell'ex comprensorio E1 Casal Giudeo e dell'ex comprensorio G3 Ponte Fusano, attraverso la rilocalizzazione dei diritti edificatori nelle aree costituenti il Programma di Trasformazione "PICCOLA PALOCCO". Approvazione dello schema preliminare di atto d'obbligo, sottoscritto in data 2.12.2010. Municipio Roma XIII.

Proposta n. 13/2011. Deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/01 alle N.T.A. del P.R.G. per l'ampliamento dell'immobile sito in Via Lucrezia Romana nn. 41/47, di proprietà della BCC Solutions S.p.A., e realizzazione del Parco Archeologico Lucrezia Romana con riqualificazione dell'area contigua.



DELIBERAZIONE N. 25
ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
VERBALE N. 62 n.r.
SEDUTA PUBBLICA DEL 21.11.2012

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì 21 novembre, alle ore 12.40 nella propria sede in Via Fabiola n. 14, si è adunato in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 10.30 dello stesso giorno, come da nota Prot. CQ/89294 del 19/11/2012 la cui copia è inserita in atti, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti, il Consiglio del Municipio Roma XVI, così composto:

| | | |
|----------------------|--------------------------|----------------------------|
| ALAMPI NICOLA PARIDE | DEGNI LEONARDO MASSIMO | LARUCCIA GIACINTO MAURIZIO |
| AUMENTA ANTONIO | DEIDDA MARIANO | MALTESE CRISTINA |
| BARBIERI MARISA | DE LUCIA GIANNI | MUNINI LUIGI |
| BELLINI FABIO | FIORAVANTI TIZIANO MARIA | ORTU MASSIMILIANO |
| BOMARSI FABIO | GERACI FRANCESCO | PENNACCHI ANDREA |
| CAPONE GAETANO | GIUDICI MARCO | SCAMARDI' RAFFAELE |
| CAPRIOTTI TIZIANA | GIUSTINI MARCO | VALENTE MARCO |
| CIRULLI DANJELA | GUIDO VINCENZO | |
| DE BONO BEATRICE | LANZETTI LUCA | GONZALEZ PIA ELIZA ANGELES |

Partecipa alla seduta, con funzione di Segretario, il Direttore del Municipio Dott. Guglielmo SABATINI.
Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Francesco GERACI, disponendo che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 18 Consiglieri:

| | | |
|------------------|--------------------------|--------------------|
| BARBIERI MARISA | DE LUCIA GIANNI | LANZETTI LUCA |
| BOMARSI FABIO | FIORAVANTI TIZIANO MARIA | MALTESE CRISTINA |
| CAPONE GAETANO | GERACI FRANCESCO | MUNINI LUIGI |
| CIRULLI DANIELA | GIUDICI MARCO | ORTU MASSIMILIANO |
| DE BONO BEATRICE | GIUSTINI MARCO | PENNACCHI ANDREA |
| DEIDDA MARIANO | GUIDO VINCENZO | SCAMARDI' RAFFAELE |

Risultano assenti i Consiglieri: Alampi Nicola Paride, Aumenta Antonio, Bellini Fabio, Capriotti Tiziana, Degni Leonardo Massimo, Laruccia Giacinto Maurizio, Valente Marco e la Consigliera Aggiunta.

IL PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Pennacchi, Deidda, Ortu invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Vice Presidente Carmine CONTRASTO e l'Assessore Sara GRAZIANI.

(Omissis)

Entra il Presidente del Municipio ed i Consiglieri Aumenta, Degni, Valente.

(Omissis)

Escono i Consiglieri Barbieri, Fioravanti, Guido, Pennacchi.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di emendamento: "di esprimere parere favorevole purchè"

2

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli e 2 astenuti (Giustini, Ortu).

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Aumenta, Bellini, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Degni, Deidda, De Lucia, Giudici, Giustini, Lanzetti, Maltese, Munini, Ortu, Scamardi, Valente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di emendamento: "sia espresso da Roma Capitale la volontà di ridiscutere con la Regione Lazio della strada di accesso all'Albergo passando da via di Bravetta come già proposto dal Municipio e dai Comitati dei cittadini"

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Aumenta, Bellini, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Degni, Deidda, De Lucia, Giudici, Giustini, Lanzetti, Maltese, Munini, Ortu, Scamardi, Valente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di emendamento: "sia data attuazione alla deliberazione comunale 2/2011 per il punto relativo all'adeguamento della strada di vicolo Silvestri fino all'intersezione con via del Forte Bravetta con l'accesso di servizio dedicato al personale dell'Edilmonte"

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con 16 voti favorevoli e 2 contrari.

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Aumenta, Bellini, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Degni, Deidda, De Lucia, Giudici, Giustini, Lanzetti, Maltese, Munini, Ortu, Scamardi, Valente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di emendamento: "venga effettuato lo studio di fattibilità della zona da parte del Dipartimento mobilità come richiesto dal Municipio e come inserito dalla deliberazione comunale 2/2011"

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata all'unanimità con 15 voti favorevoli e 3 astenuti (Giudici, Bomarsi, Lanzetti).

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Aumenta, Bellini, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Degni, Deidda, De Lucia, Giudici, Giustini, Lanzetti, Maltese, Munini, Ortu, Scamardi, Valente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di emendamento: "vengano utilizzate le risorse dell'intervento urbanistico per la sistemazione dell'area, per la sua messa in sicurezza, per i marciapiedi e le aree limitrofe a p.zza Biagio Pace"

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Aumenta, Bellini, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Degni, Deidda, De Lucia, Giudici, Giustini, Lanzetti, Maltese, Munini, Ortu, Scamardi, Valente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta di delibera n. 22 come emendata:

PROPOSTA DI DELIBERA N. 22

Oggetto: Espressione di parere sulla proposta n. 15080/2012. Approvazione, in deroga alle N.T.A. di P.R.G. ai sensi dell'Art. 14 del DPR n. 380/2001 e dell'Art. 109 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. ed agli articoli 39, 46 e 46 bis del Regolamento edilizio, del progetto di ristrutturazione, con ampliamento, della struttura ricettivo-alberghiera sita nel comprensorio M2 – Forte Bravetta

avente accesso da Via Zoega snc, Municipio XVI, di proprietà della Edilmonte Roma srl. (Dec. G.C. n. 66 del 10 ottobre 2012).

Premesso che con nota Prot. RC 17227/2012 assunta al protocollo del Municipio con n. CQ/82972 del 25.10.2012, è pervenuta, da parte del Segretariato Generale, la proposta n. 15080/2012. Approvazione, in deroga alle N.T.A. di P.R.G. ai sensi dell'Art. 14 del DPR n. 380/2001 e dell'Art. 109 delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. ed agli articoli 39, 46 e 46 bis del Regolamento edilizio, del progetto di ristrutturazione, con ampliamento, della struttura ricettivo-alberghiera sita nel comprensorio M2 – Forte Bravetta avente accesso da Via Zoega snc, Municipio XVI, di proprietà della Edilmonte Roma srl. (Dec. G.C. n. 66 del 10 ottobre 2012);

Che è prescritta apposita deliberazione per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, da parte del Consiglio del Municipio;

Che la Variante delle Certezze recepita dalla Regione Lazio attraverso la istituzione delle aree di riserva e successivamente ricompresa nelle scelte del Nuovo piano regolatore della città ha permesso di tagliare oltre seicentomila metri cubi nella Valle dei Casali;

Considerato che il Municipio all'origine di questa vicenda ha espresso contrarietà all'intervento Edilmonte per la complessità delle soluzioni necessarie a uscire dall'enclave rappresentato dall'edificazione, complessità dimostrata anche dal lungo iter burocratico;

Che la normativa definisce le strutture alberghiere come edifici di interesse pubblico e quindi permette le deroghe agli strumenti urbanistici;

Che questa variante non produce di fatto un aumento di cubatura ma un suo diverso utilizzo funzionale;

Visto che non è stata ancora trovata una soluzione alternativa dal punto di vista dell'accesso al complesso alberghiero come proposto dal Municipio con una strada da via di Bravetta adiacente all'ex Residence Roma;

Che non è stato ancora approvato il piano di assetto della Valle dei Casali che è la chiave per riproporre la strada che costeggiando le strutture esistenti possa collegarsi alla struttura alberghiera;

Che, peraltro, ancora non è stato avviato, l'iter per la risistemazione della struttura dell'ex Residence e che questo permetterebbe una discussione complessiva con un inquadramento adeguato delle diverse questioni che questi interventi urbanistici pongono;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8 febbraio 1999;

Visto che la suddetta proposta di deliberazione non ha rilevanza contabile;

Vista la decisione n. 24 espressa dalla Giunta del Municipio in data 20.11.2012;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione in data 21.11.2012;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

DELIBERA

4

Per quanto espresso in narrativa, di esprimere parere favorevole purché:

- 1 sia espressa da Roma Capitale la volontà di ridiscutere con la Flegione Lazio della strada di accesso all'albergo passando da via di Bravetta, come già proposto dal Municipio e dai comitati dei cittadini;
- 2 sia data attuazione alla deliberazione comunale 2/2011 per il punto relativo all'adeguamento della strada di vicolo Silvestri fino all'intersezione con via del Forte Bravetta con l'accesso di servizio dedicato al personale dell'Edilmonte;
- 3 venga effettuato lo studio di viabilità della zona da parte del Dipartimento Mobilità come richiesto dal Municipio e come inserito nella deliberazione comunale 2/2011;
- 4 vengano utilizzate le risorse dell'intervento urbanistico per la sistemazione dell'area, per la sua messa in sicurezza, per i marciapiedi e le aree limitrofe a piazza Biagio Pace.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, dichiara che la proposta è approvata all'unanimità con 18 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione il Presidente ed i seguenti Consiglieri: Alampi, Barbieri, Bomarsi, Capone, Cirulli, De Bono, Deidda, De Lucia, Fioravanti, Giudici, Giustini, Guido, Maltese, Munini, Ortu, Pennacchi e Scamardi.

La presente deliberazione assume il n. 25.

(Omissis)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Francesco GERACI

IL SEGRETARIO
Guglielmo SABATINI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Municipale e all'Albo Pretorio dal 26/11/2012 al 10/12/2012 e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva a norma e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma del Decreto Legislativo 13 Agosto 2000 n. 267 dal 06/12/2012.

Il.....

Dr. Guglielmo Sabatini

MUNICIPIO XVI

Albergo nella Valle dei Casali: una ferita senza fine

Nato per ospitare i fedeli del Giubileo l'eco mostro non ha ancora aperto i battenti

Durante i preparativi del Grande Giubileo di Roma del 2000 a più di qualcuno deve esser girata la testa, pensando al giro di affari che ne sarebbe scaturito. Si fece di tutto per rendere presentabile la capitale della cristianità agli occhi di centinaia di migliaia di gioiosi fedeli. L'allora amministrazione comunale a guida Rutelli non badò a spese per ammodernare i servizi della città: mobilità, parcheggi, alberghi, strutture ricreative, eventi ecc. Qui, nel XVI Municipio, un progetto ambizioso prevedeva la realizzazione di un grande albergo da 400 posti e poco importava se sarebbe costato il sacrificio di un bel tratto della Valle dei Casali, riserva naturale protetta dal 1997 grazie agli sforzi e alle battaglie dei cittadini del quartiere. Ma la scusa del Giubileo si rivelò ben presto una clamorosa bufala, una delle tante per mascherare l'ennesimo abuso e non intralciare gli affari del settore più redditizio della capitale: il mercato immobiliare. A dimostrazione di questo nessun fedele ha mai dormito una sola notte nell'albergo, la cui prima pietra è stata posata solo quando il Giubileo era già diventato uno sbiadito ricordo. A lavori quasi ultimati il risultato è un mostro di 4 piani, di circa due ettari di perimetro che sembra fagocitare le casupole e i casali storici che lo circondano. Grazie all'altura su cui è costruito domina la vallata, deturpando irrimediabilmente il paesaggio. Da qualunque parte la si guardi la Valle dei Casali è ormai sfregiata. Ora a distanza di dodici anni, l'albergo è lì che arrugginisce aspettando che venga costruita una strada più adeguata, naturalmente anch'essa in

deroga alla legge che impedisce la costruzione all'interno di una riserva naturale. Ma è l'intera zona Bravetta - Pisana - Estensi che rischia di essere soffocata da una colata senza fine di cemento e le ultime mosse contenute nel piano regolatore promosso da Alemanno & Co. non lasciano spazio all'immaginazione. Quel poco verde rimasto sarà abbattuto per far posto a centinaia di abitazioni: l'albergo sopracitato; la riqualificazione del Residence Bravetta; il Print Pisana - Estensi, senza dimenticare la palazzina scandalo che il Comune aveva proposto di costruire con il mercato di Capasso e che ad oggi sembra un pericolo scampato solo grazie alle lotte degli abitanti. Nel migliore dei casi, visto il contesto di crisi economica, rimarranno appartamenti invenduti. Nella peggiore delle ipotesi l'aumento degli abitanti porterà al collasso della viabilità, come se non bastassero gli imbottimenti quotidiani. Comunque vada sarà l'ennesimo caso in cui un bene



Uno striscione di protesta

come il verde viene sacrificato nel nome di scellerate politiche pubbliche.

Valerio Pelliccia

Via Zoega, un'epopea che si trascina all'infinito

Da oltre dieci anni una vicenda fatta di progetti, delibere, proteste, ma ancora nulla di risolto

Il 27 giugno scorso, presso il Centro Sportivo Silvestri di via Zoega, si è riunito il Comitato tutela e difesa Valle dei Casali con una assemblea pubblica. Presenti alla manifestazione l'ing. R. Visigalli, Presidente Comitato tutela e difesa Valle dei Casali, la Signora Celeste Cottone Vice Presidente, la Prof.ssa Paola Cardente segretaria del Comitato di quartiere e il Dott. Salvatore Damante, responsabile Comitato Malagrotta. Poi ha preso la parola, il Presidente illustrando ai presenti in sala, la cronologia di una "battaglia" molto complicata, iniziata circa otto anni fa, riguardante una struttura alberghiera prospiciente la Valle dei Casali e la conseguente caotica viabilità che si verrà a creare, una volta che quest'ultima sarà aperta. Proprio per questo motivo si sta effettuando una raccolta firme, come segno evidente del malcontento di un quartiere. "Per quanto riguarda tutta la storia", ha detto l'ing. Visigalli "lo ho scritto una bozza di lettera che abbiamo preparato la quale parla proprio di questa struttura alberghiera, prevista come albergo per il Giubileo del 2000, con un finanziamento pubblico. Il progetto presentato il 15 giugno del 1999 era per la costruzione di una struttura a quattro stelle. Ora per disposizione della legge Regionale le strutture finanziate per il Giubileo non potevano essere più di tre stelle, quindi per l'albergo in questione esiste un'anomalia. A quanto ci risulta i contributi ci sono stati, ma esso oltre ad essere di categoria superiore, nel 2000 non era ancora costruito. Noi nel 2002 ci siamo attivati e in base alla legge sulla trasparenza, abbiamo richiesto alla Soprintendenza dei Beni Architettonici la documentazione relativa ai piani di lottizzazione di Forte Bravetta. Dopo un po' di tempo, però, è arrivata una copia della denuncia di smarrimento. Il 28 Marzo del 2003 abbiamo presentato alla Regione Lazio delle proposte sul piano di assetto della Valle dei Casali, facendo riferimento alle problematiche relative alla viabilità per l'accesso all'albergo. A novembre dello stesso anno abbiamo presentato al Comune di Roma una proposta di collegamento tra l'albergo e via Bravetta, usando dei percorsi già esistenti, come il tracciato che dall'ex Residence Roma immette direttamente in via Bravetta. Il progetto originario del 2004 con delibera 216 del Consiglio Comunale, successivo alla nostra proposta, prevedeva invece, effettuando degli espropri, un collegamento da Largo Daga, dove ci sono gli archi e attraverso il percorso che



Via Zoega

c'è adesso, di sbucare in Via Zoega. Il 12 dicembre 2005, allora, ci siamo rivolti al Dipartimento territorio Regione Lazio facendo riferimento alla delibera 216; la risposta è stata: "Per quanto di competenza dell'area conservazione natura di questa direzione regionale, non è stato emesso nessun provvedimento autorizzativo in merito". "Nell'aprile 2006 - ha continuato il Presidente - abbiamo fatto altre osservazioni e dopo quattro anni, finalmente abbiamo avuto la risposta che la delibera 216 era scaduta. Nel frattempo però, esattamente nel 2008, un'altra delibera del Consiglio Comunale, la numero 18, approvava un altro tracciato stradale conforme al nuovo piano regolatore. Il 24 Gennaio 2011 con la delibera 216 del 2004 viene approvato un progetto, ritenuto definitivo, della strada di accesso all'albergo che dava il doppio senso di marcia da Piazza Biagio Pace, via Zoega, albergo, utilizzando un percorso situato nell'area protetta della Valle dei Casali, giustificandola come strada di accesso alla Valle dei Casali, grazie ad un attraversamento pedonale previsto a metà del tratto stradale. A seguito di questa delibera la Società Edilmonte presentava nel marzo 2012 il progetto fase 2 e fase 3. La fase 2 non è altro che la realizzazione del percorso carrabile pedonale, con terrapieno e relativo innalzamento; praticamente vuol dire un percorso a doppio senso per la viabilità di accesso all'albergo, che sfonda su via Zoega. Con questo



Un momento dell'assemblea pubblica

progetto si può immaginare la difficoltà e l'impatto del traffico su Piazza Biagio Pace. La fase 3, invece, prevede la realizzazione di un parcheggio adiacente al civico n° 3 di via Zoega; di questo non si conosce se sia a pagamento o libero. A seguito di questi ulteriori sviluppi, noi stiamo preparando una lettera, insieme al nostro legale che ci supporta, contenenti punti di osservazione che rivolgeremo agli Enti di competenza. Il primo punto riguarda i finanziamenti per il Giubileo del 2000; chiediamo una verifica da parte della Corte dei Conti sull'erogazione dei contributi pubblici relativi all'albergo perché se sono stati dati dei soldi, non sono certo serviti per il Giubileo, quindi un modo di avere chiarimenti e trasparenza. Inoltre c'è da verificare il rispetto della normativa di riferimento a tutela del territorio protetto Valle dei Casali, art. 8 della legge Regionale n° 23, quindi chiederemo alla Soprintendenza dei Beni Culturali, il nulla osta rilasciato per la costruzione delle opere che hanno creato uno scempio in piena Valle dei Casali". Anche il Dott. Salvatore Damante è intervenuto sulle problematiche inerenti al traffico in zona Bravetta, che si farà più caotico con l'apertura dell'albergo situato nella Valle dei Casali. "Per quanto riguarda la viabilità - ha detto - io ho già fatto un'indagine quando venne messo in atto, qualche tempo fa, l'anello del senso unico.

Esso ha portato un incremento del traffico con conseguente aumento delle polveri sottili e quindi dell'inquinamento. Io ho scritto diverse volte su questa grave problematica e sulla viabilità, purtroppo in Italia prima si dà il permesso di costruire poi si studia la viabilità che si ripercuote inevitabilmente sugli automobilisti. Per quanto concerne il quartiere Bravetta è necessario trovare una viabilità per l'accesso all'albergo diversa da quella che c'è oggi, eventualmente un'arteria più grande per l'afflusso dei pullman che vada ad immettersi su un'altra grande arteria, la quale può essere via Bravetta, in modo da non interferire sul traffico locale della zona già fortemente penalizzato nelle ore di punta. Quindi trovare una viabilità che sia più viabile possibile in modo da non provocare ulteriore traffico, specie quando sono aperte le scuole, che porta inevitabilmente all'aumento esponenziale dell'inquinamento". Prima di chiudere l'assemblea, il Presidente Visigalli ha ripreso la parola: "Chiediamo alle persone presenti che ci aiutino a raccogliere delle firme a sostegno di questo esposto, che noi invieremo insieme a tutti gli allegati per avere chiarimenti sulla nuova e reale viabilità e la conferma che effettivamente la società Edilmonte ha tutti i diritti per fare quello che ha fatto, cosa che a noi risulta molto dubbia".

M.N.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Esposto presentato dal Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali

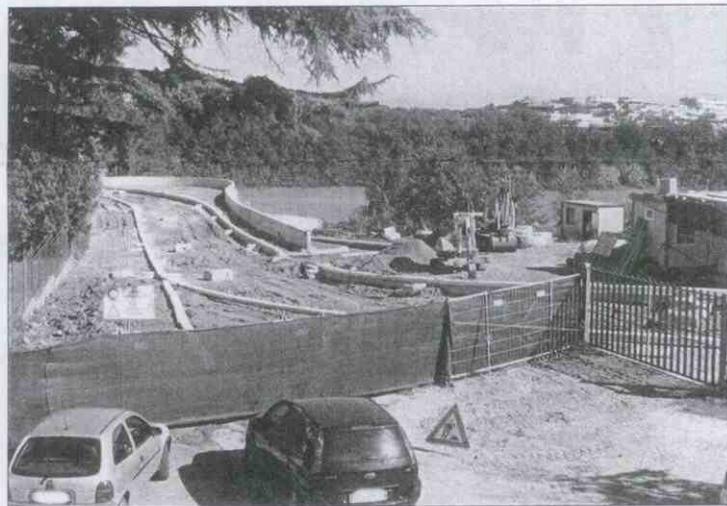
Il giorno 18 luglio 2012 il ns. Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali presentava un esposto indirizzato a: Corte dei Conti - Prefettura di Roma - Ministero delle Finanze - Procura della Repubblica c/o Tribunale Ordinario di Roma - Comando CC Tutela per l'Ambiente NOE - Ministero Beni Culturali - Alla c.a. D.ssa Galloni Sovrintendenza Beni Culturali Carta Agro Romano - Ministero dell'Ambiente Comune di Roma - Alla c.a. Sindaco Dott. G. Alemanno Regione Lazio - Alla c.a. Presidente D.ssa R. Polverini - Corpo Forestale dello Stato - Roma Natura - Soprint. Speciale per i Beni Archeologici di Roma - Sovrint. Beni Architettonici e Paesaggistici di Roma con il quale si faceva portavoce del consolidato malcontento conseguente alla ripresa delle attività di urbanizzazione per l'accesso all'albergo della Soc. EDILMONTE ubicato nella Valle dei Casali. L'esposto faceva presente che: La realizzazione ricadeva tra le opere di urbanizzazione previste per il Giubileo del 2000 con contributo pubblico, e progetto presentato in data 15 giugno 1999 per una struttura ricettiva a 4 stelle, in contrasto con la Legge Regionale n. 20 del 3 giugno 1997 che prevedeva contributi solo in caso di strutture ricettive max 3 stelle. Si evidenziava inoltre che, in seguito a ns. reiterate richieste nonché diffida da parte del ns. legale in data 29 luglio 2004, volte ad ottenere da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Roma documentazione relativa ai Piani di Lottizzazione Forte Bravetta presentato dalla Soc. EDILMONTE, ci veniva rilasciata copia della denuncia di smarrimento del relativo fascicolo datata 23 settembre 2004. Sulla base del Piano di Assetto della Valle dei Casali proposto e reso pubblico dall'Ente Roma Natura in data 28 marzo 2003, lo stesso anno il ns. Comitato presentava osservazioni e proposte alternative con particolare riferimento alle problematiche relative alla viabilità per l'accesso all'albergo ai seguenti destinatari: Ente Regionale Roma Natura, Regione Lazio, al Comune di Roma, al Municipio XVI avendo riscontro solo dall'Ente Roma Natura in data 16 febbraio 2004.

Il 3 novembre 2003 il ns. Comitato presentava al Dip. VI del Comune di Roma proprie osservazioni al N.P.R.G. - Delibera C.C. n. 33 del 19-20 marzo 2003 con proposta di utilizzare un tracciato già esistente con collegamento diretto a doppio senso da Via di Bravetta ad albergo EDILMONTE. In mancanza di riscontro diretto, da una ns. ricerca telematica sul sito del Comune di Roma, si rilevava quanto segue (sic): "Non accolta - Contrasta principi NPRG - La richiesta non è accoglibile; la viabilità di accesso all'ambito a pianificazione particolareggiata definita avviene attraverso la viabilità esistente (Via Forte Bravetta, Vicolo Silvestri) e deve essere conforme al Piano di assetto del Parco della Valle dei

Casali".

Al contrario il progetto originario prevedeva come variante di PRG la realizzazione della strada di accesso da L.go Daga a Piazza B. Pace - Via Silvestri.

Nel 2008 il PIANO PARTICELLARE riscontrava che erano soggetti ad "esproprio" terreni privati e anche parte di un terreno demaniale utilizzato per ingresso agli uffici dell'Ispettorato di G.G. di proprietà del Ministero delle Finanze Direzione Centrale del Demanio con proseguimento e sbocco su Via Zoega-P.zza Biagio Pace. A seguito di ulteriori richieste di chiarimento indirizzate a vari enti preposti, ci pervenivano da parte dell'Ente Roma Natura due risposte datate la prima 8 novembre 2005 in cui si affermava "... L'Ente Roma Natura... non ha rilasciato alcun nulla osta... omissis... in quanto è vietata la realizzazione di nuovi tracciati stradali" e la seconda del 29 novembre 2005 dove si affermava "... è emerso che in data 24 novembre 2000 prot. Roma Natura n. 4309 l'Ente ha rilasciato N.O. per gli interventi previsti dalla succitata deliberazione comunale". Sembra che a Roma Natura abbiano idee molto chiare. Tra l'altro il sopra definito N.O. altro non è che un "parere favorevole" condizionato a specifiche richieste e in particolare al rispetto della L.R. n. 29 del 6 ottobre 1997 che



Vista della strada a doppio senso per transito pullman e carreg. sinistra per la Valle dei Casali

espressamente vieta la realizzazione di nuovi tracciati stradali (art. 8 comma p). In data 12 dicembre 2005 la Regione Lazio con riferimento alla Del. C.C. n. 216, confermava "... per quanto di competenza dell'Area Conservazione Natura di



Veduta parte dell'albergo

questa Direzione Regionale, non è stato emesso nessun provvedimento autorizzativo in merito", concetto ribadito anche con successiva lettera del 31 marzo 2006.

aggiunta di due cartelli di Roma Capitale riportanti "data inizio lavori 08.03.2012, termine lavori 04.11.2012" facendo riferimento ad una serie di attività da realizzarsi in 6 fasi e comprendente oltre allo sfondamento di Via Zoega (strada che ci risulta essere privata) anche lavori a L.go Daga bloccati però sul nascere a seguito di intervento di Condomini di Via Silvestri 235, in quanto il muro di cinta del terreno acquistato dalla EDILMONTE (e in seguito espropriato dal Comune) è tuttora proprietà condominiale.

Per quanto sopra nell'esposto abbiamo chiesto alle Autorità in indirizzo quanto segue: 1. Verifica da parte della Procura presso la Corte dei Conti e delle altre Autorità circa la regolarità amministrativa e contabile delle procedure di stanziamento dei fondi pubblici 2. verifica sulla legalità, sulla sussistenza di un reale interesse collettivo e sulla obiettiva utilità della procedura che ha successivamente comportato l'approvazione della delibera C.C. 216 del 2004 e successive determinazioni prodromi che alla realizzazione della nuova viabilità. 3. Verifica sulla effettiva conformità del progetto in corso con la delibera C.C. n. 2 del 24 gennaio 2011 4. Verifica sulla sussistenza, o meno, e sulla efficacia di preventivi accertamenti in ordine all'impatto ambientale dell'opera. 5. Verifica sul rispetto, o meno, della normativa di riferimento a tutela del Territorio protetto della Valle dei Casali 6. Verifica sulla sussistenza di eventuali interventi (pareri, sopralluoghi, nulla-osta ecc..) effettuati dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali della Carta dell'Agro Romano e sul rispetto da parte della Soc. EDILMONTE delle garanzie poste a tutela della collettività e a salvaguardia delle aree protette, per le opere di accesso all'albergo in oggetto. 7. Chiarimenti e motivazioni delle deroghe a vincoli preesistenti su Beni protetti di valore storico e culturale (come Casale Consorti, Portale del '600-'700 di Via Silvestri e annessi tracciati stradali) per consentire la nuova viabilità di accesso alla struttura alberghiera della Soc. EDILMONTE Chissà se qualcuno riuscirà entro il 2050 a chiarire come stanno veramente le cose e se è veramente tutto regolare come qualcuno ha osato affermare a voce. Il Comitato vuole qualcosa di scritto e di ufficiale. "Verba volant, scripta manent", come dicevano i nostri antenati che forse erano un po' più attenti agli interessi dei cittadini. Resta inteso che tutto quanto sopra scritto è documentato e documentabile da carte in nostro possesso.

Inviato da:



Strada inizio da Via Zoega a doppio senso pullman per l'albergo

Con delibera C.C. n. 18 del 12 febbraio 2008, veniva approvato un nuovo tracciato stradale conforme al Nuovo PRG e con Deliberazione A.C. n. 2 del 24 gennaio 2011 veniva revocata la precedente Delibera C.C. n. 216/2004 e approvato un progetto definitivo della strada di accesso all'albergo in oggetto a doppio senso da P.zza B. Pace-Via Zoega a albergo, utilizzando un'area completamente all'interno dell'area protetta Valle dei Casali giustificandolo peraltro come strada di accesso alla Valle dei Casali grazie ad un attraversamento pedonale della strada stessa per consentire il ricongiungimento con la strada privata di collegamento con L.go Daga.

In data 31 maggio 2011 il ns. legale depositava al TAR del Lazio ricorso congiunto del ns Comitato e del Comitato Ambiente e Viabilità, completo di relate di notifica.

Arriviamo al marzo 2012 quando la Soc. EDILMONTE presentava il nuovo progetto in ottemperanza alla Deliberazione A.C. n. 2 del 24 gennaio 2011 la mattina del 12 aprile 2012 la EDILMONTE esponeva cartelli indicanti "LAVORI IN CORSO - TRATTO CHIUSO DAL 1 APRILE 2012", privi di preventiva autorizzazione. La Polizia Municipale veniva fatta intervenire e venivano in possesso di copia del relativo verbale che attestava la violazione dell'art. 21 CDS.

Qualche giorno dopo la Soc. EDILMONTE ripristinava la medesima segnaletica, con

REDAZIONALE PUBBLICITARIO

Multassassina, Patanè (Pd): "studiare soluzioni umane e su misura"

"È importante, a maggior ragione in un periodo come quello che stiamo vivendo, in cui la crisi economica mette in seria difficoltà i bilanci di tante famiglie, promuovere rispetto alle cartelle esattoriali di Equitalia soluzioni che siano studiate sulle reali capacità di pagamento delle persone". Lo ha detto Eugenio Patanè, presidente del Pd Roma, intervenendo nel pomeriggio all'iniziativa "Multassassina", organizzata dall'associazione Radici nella sala comunale di via della Greca. "È interessante la proposta di istituire uno sportello di consulenza per i cittadini che ricevono una cartella esattoriale, ma si può andare oltre e più in profondità, a partire dal piano nazionale - ha continuato Patanè - Non si tratta di inventare sanatorie e di premiare i "furbetti", e



Eugenio Patanè

nemmeno di concedere 'sconti generalizzati'. Si tratta di mantenere una cornice di equità in cui sia possibile 'pagare' questi debiti anche con modalità alternative al denaro, ad

esempio partecipando a iniziative o progetti di solidarietà o di pubblica utilità". "Aprire una discussione su questi temi è importante e sarebbe una vera dimostrazione di sensibilità della politica e delle istituzioni verso le reali condizioni dei cittadini - ha concluso Patanè - Bisogna ripartire dalla persona, dai singoli casi, e saperli valutare con attenzione, grazie anche a normative quadro che possono coinvolgere direttamente gli enti locali. Perché è giusto che tutti paghino il dovuto, ma è anche giusto offrire alternative se si accerta che prelevare un pagamento equivarrebbe a mettere sul lastrico una famiglia".

Acea. De Luca (Pd) il giallo dei contatori digitali

Acea, con un grosso investimento, ha sostituito a Roma il 95% dei vecchi contatori con 1 milione e 500 mila contatori digitali collegati direttamente con Acea, per fornire gli esatti consumi degli utenti ed emettere fatture puntuali, evitando acconti e conguagli, che sono alla base delle bollette pazze. Il Consigliere Athos De Luca, Vicepresidente della Commissione Ambiente, che questa mattina ha partecipato alla audizione di Acea, ha presentato una interrogazione urgente al Sindaco, per conoscere le ragioni per cui, malgrado la sostituzione di quasi tutti i contatori, la società non è in grado di conoscere i consumi degli utenti e ripropone nuove modalità per l'autolettura (cellulare, numero verde ecc). "Tra l'altro - continua De Luca - durante l'audizione di Acea, sono state manifestate delle perplessità sulla affidabilità del nuovo sistema per il data-base dei clienti, costato 40 milioni. La richiesta della Commissione, è stata incentrata soprattutto sulla necessità di un maggiore rapporto con l'utenza e una dilazione ragionevole delle super bollette". "Del resto - conclude il rappresentante del PD - una società che fattura 2 miliardi all'anno, che vanta un credito di 700 milioni dall'utenza, di cui 120 milioni da Roma Capitale, 150 dalle aziende e 240



Athos De Luca

dall'utenza domestica, può permettersi agevolmente il dilazionamento delle bollette con cifre astronomiche, dovute a responsabilità che non possono essere certamente scaricate sugli utenti".

Metro B. De Luca (Pd) per Alemanno occorre un forte rinnovamento. Bene inizi da lui e tolga il disturbo



"Ancora uno stop, sempre nell'ora di punta, quando i convogli caricano al massimo e le banchine sono affollate come mai. La metro B, anche oggi, si è fermata. La gente è esasperata e abbandonata a se stessa, nessuna comunicazione e con navette sostitutive, che quando ci sono, sono stracolme.

Una tortura a cui sono sottoposti i romani oramai quotidianamente, persone che si recano al lavoro trattate come animali. Finalmente Alemanno, dopo aver attaccato i lavoratori per il continuo disservizio delle linee metro, oggi si accorge che qualcosa non funziona nella gestione e occorre un forte rinnovamento. Bene inizi da lui e tolga il disturbo. E' la soluzione migliore per i problemi di Roma". E' quanto dichiara il Consigliere Athos De Luca, membro della Commissione Mobilità.

Intervista a Renzo Visigalli, presidente Comitato Tutela e difesa Valle dei Casali



Ing. Renzo Visigalli Presidente Comitato Tutela e Difesa Valle dei Casali



In seguito al consiglio Municipale del 21 Novembre lei ha avuto un'accesa discussione con Marco Giustini, consigliere del Movimento 5 Stelle per il Municipio XVI. Può spiegarci meglio? Sì, in quella data il consiglio comunale era stato invitato a riunirsi per esprimere un parere (consultivo) riguardo la trasformazione del piano interrato dell'"ecomostro" in una SPA, come richiesto dalla ditta costruttrice EDILMONTE. Datami la possibilità di intervenire durante la seduta, ho affermato che il Comitato (insieme alla stragrande maggioranza dei consiglieri) sarebbe stato disponibile a concedere questo in cambio dello stop ai lavori in via Zoega e ad un ripensamento di tutta la viabilità del quartiere. Sono stato più volte interrotto da Giustini che invece aveva presentato come delibera l'abbattimento dell'albergo. In linea di principio la cosa più giusta, tutti i cittadini lo vorrebbero. Ma il consigliere del Movimento 5 Stelle adesso si sveglia? La sua è pura demagogia, perché in alternativa alla demolizione ha proposto la regolamentazione oraria del transito dei pullman, che verrebbe permessa solo di notte per limitare i problemi al traffico. Ma stiamo scherzando?! Ci pensa poi Giustini a dire ai turisti che vengono da Fiumicino che solo in tarda serata possono mettere piede in albergo? A nostro avviso questa proposta sarebbe una garanzia del tutto insufficiente e non risolverebbe il problema di via Zoega, che di fatto verrebbe ampliata derogando ai vincoli ambientali che la riserva prevede. Ma non è finita qui. Giorni fa il consigliere a 5 Stelle ha pubblicato nel suo blog una dichiarazione in cui

accusava me e il Comitato di perseguire gli interessi dei partiti. Niente di più falso; il comitato fa politica, ci mancherebbe, la nostra è un'azione senza colore politico in difesa della Valle dei Casali e nell'interesse dei cittadini, ma chiunque insinua un nostro collegamento diretto con politici o partiti si sbaglia. Non ho mai avuto la tessera di un partito in tasca proprio per sentirmi libero di dire quello che penso a chiunque.

Se Via Zoega per voi è intoccabile quale alternativa proponete?

Intanto premetto che via Zoega era una strada privata, che è stata espropriata senza le dovute autorizzazioni. Sperano di metterci davanti al fatto compiuto una volta che sarà finita l'opera, ma noi non ci arrendiamo all'ennesima cementificazione della Valle dei Casali e al passaggio dei pullman che porterebbe la viabilità al tracollo. Tornando alla domanda, l'alternativa si trova in un percorso già esistente tra il vecchio Residence Roma e il Complesso del Buon Pastore. Basterebbero dei piccoli lavori e il gioco è fatto.

I prossimi passi del Comitato?

Per il momento sto aspettando una chiamata dalla Corte dei Conti. Dovrebbero rispondere al nostro esposto entro Gennaio perché ci sono delle irregolarità nel finanziamento messo a disposizione dalla Regione per il Giubileo e nella concessione di autorizzazioni e nulla osta. La Forestale ad esempio non ha rilasciato nessuna autorizzazione per l'abbattimento degli alberi in via Zoega e per far posto all'albergo. Se la Corte dei Conti decidesse d'intervenire si potrebbe arrivare anche allo stop dei lavori.

Valerio Pelliccia

EDILIZIA RESIDENZIALE / LAZIO / SPORT E GRANDI EVENTI

Valle dei Casali (Roma): ecomostro a 4 stelle nella riserva naturale protetta

by LAZIO1 on dic 1, 2012 - 08:38

7 commenti



Un mega albergo con centro congressi e 400 stanze, progetto risalente al Giubileo del 2000, deturpa il paesaggio nel Parco Valle dei Casali, area vincolata dal 1997

Un trionfo di cemento nel parco. Anzi, un giubileo. La storia kafkiana del gigantesco albergo, il cui profilo già ora deturpa la Valle dei Casali, polmone verde del quartiere Bravetta e pregevole prosecuzione di Villa Doria Pamphilj, inizia infatti ai tempi dell'Anno Santo. I cittadini della zona non pensavano certo che poco tempo dopo l'istituzione dell'area protetta, avvenuta nel 1997, si sarebbero trovati alle prese con un'idea a dir poco opinabile.

Nel 1999, infatti, vede la luce un progetto relativo alla realizzazione di una struttura privata a scopo turistico nell'unica area casualmente sfuggita alla perimetrazione del parco stesso "da parte di Roma Natura, Ente istituzionalmente creato per la protezione del verde pubblico", puntualizza l'Ingegnere Renzo Visigalli, presidente del Comitato "Tutela e Difesa della Valle dei Casali", da quasi dieci anni impegnato in questa battaglia. La società costruttrice riesce a ottenere la concessione edilizia proprio l'ultimo giorno utile, il 31 dicembre 1999, per far rientrare l'opera tra quelle finanziate da una Legge regionale del 1997, che tuttavia prevedeva contributi pubblici solo per le strutture fino a 3 stelle.

Qui, oltre ad esserci un astro di troppo, si tratta di una sobria struttura di 3 piani interrati, 4 fuori terra e 400 stanze che fagocita due ettari di parco, quasi nascondendo alla vista i casali storici, come quello denominato "Consorti", progettato e affrescato dal pittore barocco Giovanni Lanfranco e sottoposto dal 2008 a vincolo di tutela dal Ministero dei Beni Culturali, e il meraviglioso paesaggio circostante, irrimediabilmente deturpato, vista anche la posizione dell'ecomostro, posto su un'altura che domina la vallata. **Pleonastico aggiungere che nessun fedele ha mai dormito nell'edificio, la cui prima pietra è stata posata quando ormai il Giubileo era una lontana reminiscenza del passato.** Oggi tuttavia fa bella mostra di sé nel parco una struttura inquietante che sfregia un'area di immenso pregio paesaggistico.

SEGUICI SUL WEB...

RSS Feed

Twitter
followers

Facebook

PROSSIMI EVENTI

17 gennaio 2013 17:30

Torino - I PONTI TRA ARCHITETTURA E PAESAGGIO

23 gennaio 2013 17:30

Torino - COME NASCE E MUORE UN PAESAGGIO AGRARIO: LA CONCA D'ORO

26 gennaio 2013 16:30

Gropello Cairoli (PV), "Notturmi in biblioteca, percorso alla scoperta dei rapaci notturni"

Tutti i prossimi eventi:



LINK AL CALENDARIO

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI



Umbria: l'alluvione annunciata e l'emergenza periodica
gen 3, 2013

Roma capitale del cemento: le nostre risposte all'assessore Malcotti
gen 3, 2013



Valpiana (Maremma): come i beni culturali aiutano a salvare il territorio dall'alluvione
dic 26, 2012



NO A ROMA CAPITALE DEL CEMENTO: invia anche tu una mail di protesta!
dic 26, 2012

Il Comitato, non potendo opporsi alla costruzione in sé dell'opera, sorta come detto in una zona precedentemente sperimentata "ad hoc", commentano amaramente i cittadini, e dopo aver appreso, a seguito di specifiche richieste scritte, dell'incredibile smarrimento dei fascicoli relativi ai piani di lottizzazione della zona, **cerca ora di salvare il salvabile, limitando l'ulteriore sfregio delle opere di viabilità.**

"L'impatto della struttura alberghiera sulla viabilità già congestionata del quartiere, è devastante", dice l'ingegner Visigalli. *"Fin dal 2003 abbiamo proposto soluzioni alternative, come l'utilizzo per l'accesso al futuro albergo di tracciati esistenti, come quello che, partendo in prossimità dell'ex Residence Roma su via Bravetta può raggiungere direttamente l'ingresso dell'albergo con un percorso di circa 250 metri senza gravare ulteriormente sul territorio con strade ex novo. Ma le nostre idee sono sempre state bocciate dalle Istituzioni preposte, in primis proprio Roma Natura"*.

Il Consiglio Comunale infatti, il 24 gennaio 2011, sfruttando la delibera 216 già risalente al 2004, ha approvato un progetto viario che infierisce ulteriormente sul verde pubblico, dando il doppio senso di marcia da Piazza Biagio Pace lungo Via Zoega, utilizzando cioè un percorso totalmente interno all'area protetta e spacciandolo "come strada di accesso alla Valle dei Casali". Un altro lembo di parco che se ne va. "Lavori, la cui finalità è palesemente circoscritta all'apertura dell'albergo", commenta Visigalli, "che tuttavia vengono spudoratamente presentati come opere di pubblica utilità, realizzate per una migliore fruizione del parco stesso". In realtà si tratta di un terrapieno e di un innalzamento di oltre 8 metri dell'originario percorso carrabile pedonale, che serve principalmente a creare il doppio senso di marcia in funzione della struttura turistica.

Insomma, un ecomostro legalizzato che va a sfregiare uno dei parchi più belli di Roma, il cui impatto ambientale, assieme a quello sulla viabilità locale e sulla qualità della vita dei residenti, sarà letale. Il tutto con l'avallo delle Istituzioni e finanziato con denaro pubblico.

Ma i cittadini non si arrendono e continuano a chiedere chiarezza: "Il primo punto su cui vogliamo risposte riguarda i finanziamenti per il Giubileo del 2000", aggiunge Visigalli. *"Abbiamo chiesto una verifica da parte della Corte dei Conti sull'erogazione dei contributi pubblici relativi all'albergo; perché se sono stati dati dei soldi, non sono certo serviti per il Giubileo. Inoltre c'è da verificare il rispetto della normativa di riferimento a tutela del territorio protetto Valle dei Casali, art. 8 della legge Regionale n° 23. Perché già nel luglio del 2004", conclude Visigalli ricordando l'episodio dello smarrimento di documenti, "attraverso il nostro legale, si chiedeva alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma di volerci consegnare copia della documentazione afferente le opere di realizzazione della struttura ricettiva alberghiera, al tempo in corso di realizzazione. Alla nostra richiesta, dopo lunga attesa, ottenevamo come riscontro copia della denuncia di smarrimento di tutta la documentazione, presentata in data 27.11.2001 dall'allora Soprintendente, al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale"*.

L'ultimo capitolo di questa storia surreale riguarda infine la richiesta di parere, fatta dal Comune di Roma al Municipio XVI in data 25 ottobre 2012, riguardante la domanda di cambiamento di destinazione d'uso presentata dalla Soc. Edilmonte, costruttrice dell'albergo, per realizzare, come appendice della già sobria struttura, anche una piscina con spa, dove attualmente sarebbero previste delle cantine. *"A tale richiesta ci risulta", aggiungono dal Comitato, "che il Municipio XVI all'unanimità abbia espresso parere favorevole ma a condizione che, non essendo ancora stato approvato in via definitiva il Piano di Assetto Valle dei Casali, si rimetta in discussione la nota soluzione, deliberata il 24 gennaio 2011 da parte dell'Assemblea Capitolina, di accesso da Piazza Biagio Pace, utilizzando 50 metri di Via Zoega e proseguendo con un nuovo percorso in piena area protetta". Insomma, un ulteriore mercanteggio sulla pelle del parco. "Segnaliamo", concludono, "che la concessione edilizia n. 1217/C porta la data del 31.12.1999 e si è pensato a come accedere alla struttura solo dopo 12 anni"*.

La vergognosa vicenda dell'ecomostro nella Valle dei Casali è tristemente simbolica di come una politica miope e predatoria si sia ridotta a mero strumento, corpo contundente, nelle mani della speculazione edilizia, devastatrice del territorio in nome di profitti illegittimi, in quanto ottenuti sulla pelle dei cittadini. Facciamoci rispettare.

Marco Bombagi



Porto Venere (SP): ancora costruzioni, sotto forma di falsa edilizia popolare
dic 25, 2012



Veneto: un appello delle forze economiche e produttive per fermare il consumo di suolo
dic 23, 2012

Biogas: la biotruffa che uccide
dic 22, 2012



Tenute nascoste importanti scoperte archeologiche a Ciampino
dic 21, 2012



Tags: [ecomostro valle dei casali](#), [giubileo](#)

Articolo precedente

Bulimia edilizia in provincia di Como: il caso della Collinetta

Articolo successivo

Le zone umide ai piedi del Monte Bianco minacciate dal campo da golf

7 comments

ROMA, VALLE DEI CASALI UN ECOMOSTRO A 4 STELLE NELLA RISERVA NATURALE PROTETTA | GIU' LE MANI DAL PARCO COLLI D'ORO says: gen 2, 2013

[...] (leggi l'articolo completo sul sito [salviamoilpaesaggio.it](http://www.salviamoilpaesaggio.it)) [...]

Rispondi

SUSANNA says: dic 7, 2012

Giuseppe Panuccio, faccio parte del Comitato No Corridoio, che da oltre 10 anni si sta battendo affinché non venga realizzato il corridoio intermodale roma-latina (ovvero autostrada a12-tor de cenci-latina), che andrebbe ad impattare, devastandola, la riserva naturale decima-malafede! quindi siamo a conoscenza dei meccanismi che portano le istituzioni ad approvare progetti di dubbia utilità per tutti, ma di sicuro guadagno per pochi (vedi costruttori, palazzinari ecc.). l'unico modo che abbiamo, in questo disastroso paese, è quello della coesione tra comitati, che hanno problemi differenti ma uno scopo comune, quello di salvare quel poco di salvabile del nostro territorio. siamo su facebook "Comitato no corridoio" o mail nocorridoio@tiscali.it, grazie Susanna.

Rispondi

GIUSEPPE PANUCCIO says: dic 5, 2012

Ricevuto da Massimiliano Ortu, consigliere di SEL nel Municipio 16. "Estensore dell'articolo e comitato sappiano che Sel ha votato contro il cambio di destinazione d'uso. Altro che unanimità. Ho personalmente espresso le motivazioni della contrarietà. Basta chiedere il verbale della seduta consiliare."

Rispondi

GIUSEPPE PANUCCIO says: dic 5, 2012

La situazione della valle dei casali è molto compromessa: a parte il mega-albergo, ci sono due aree usurpate da occupanti: la prima sempre a Bravetta, dove uno speculatore ha dichiarato l'usucapione di ben 8 ettari di proprietà della Provincia di Roma, la seconda al trullo dove un sedicente pastore occupa un terreno dove erano stati piantati centinaia di alberi nel quadro della riduzione delle emissioni inquinanti nel quadro del progetto Roma per Kioto. Non siamo riusciti in alcun modo a costituire un comitato efficace, nonostante anni di riunioni, anche con i partiti, i politici, benicomuni, eccetera. Sembra un argomento tabù, tutti scappano. Giuseppe Panuccio- Comitato Valle dei Casali- email: usopubblicovdc@gmail.com

Rispondi

Giovedì 6 Dicembre 2012

12 Lettere Cronaca di Roma

Lettere al Corriere della Sera una città mille domande

Le lettere vanno inviate a:
Corriere della Sera, Piazza Venezia, 5 - 00187 Roma
e-mail: cronacarm@rcs.it
Fax: 06-68828592

di **Paolo Conti**

anche su <http://roma.corriere.it>



Un quesito per la Valle dei Casali Nuova strada per il mega-hotel?

Caro Conti, il Giubileo del 2000 fu una bella occasione per ammodernare i servizi della Capitale: mobilità, parcheggi, alberghi, strutture ricreative. Ma non tutto andò per il verso giusto. Purtroppo anche l'importante evento religioso divenne un modo per mascherare l'ennesimo abuso della speculazione edilizia altrimenti non si spiegherebbe la costruzione che dura da più di dieci anni di un mega albergo di circa due ettari di perimetro nella splendida Valle dei Casali nel XVI municipio. Un ecomostro che soffoca i casali circostanti e per la sua altezza deturpa la Valle, un paesaggio

prezioso sottoposto a vincolo. Ci viene risposto dalla Regione e dal Comune che l'albergo, sorgendo nel cuore della Valle, ricade miracolosamente, è proprio il caso di dirlo, in un enclave libero da vincoli. Una stranezza tutta italiana. Come scandaloso è accorgersi dopo dieci anni che per accedere all'albergo di 400 stanze non ci sono strade percorribili da pullman turistici e da una intensa mobilità e allora si sfonda una strada limitrofa e si costruisce nottetempo uno strada che taglia di netto una porzione della riserva naturale. Cemento si aggiunge ad altro cemento. Perché tutto ciò è potuto accadere con la com-

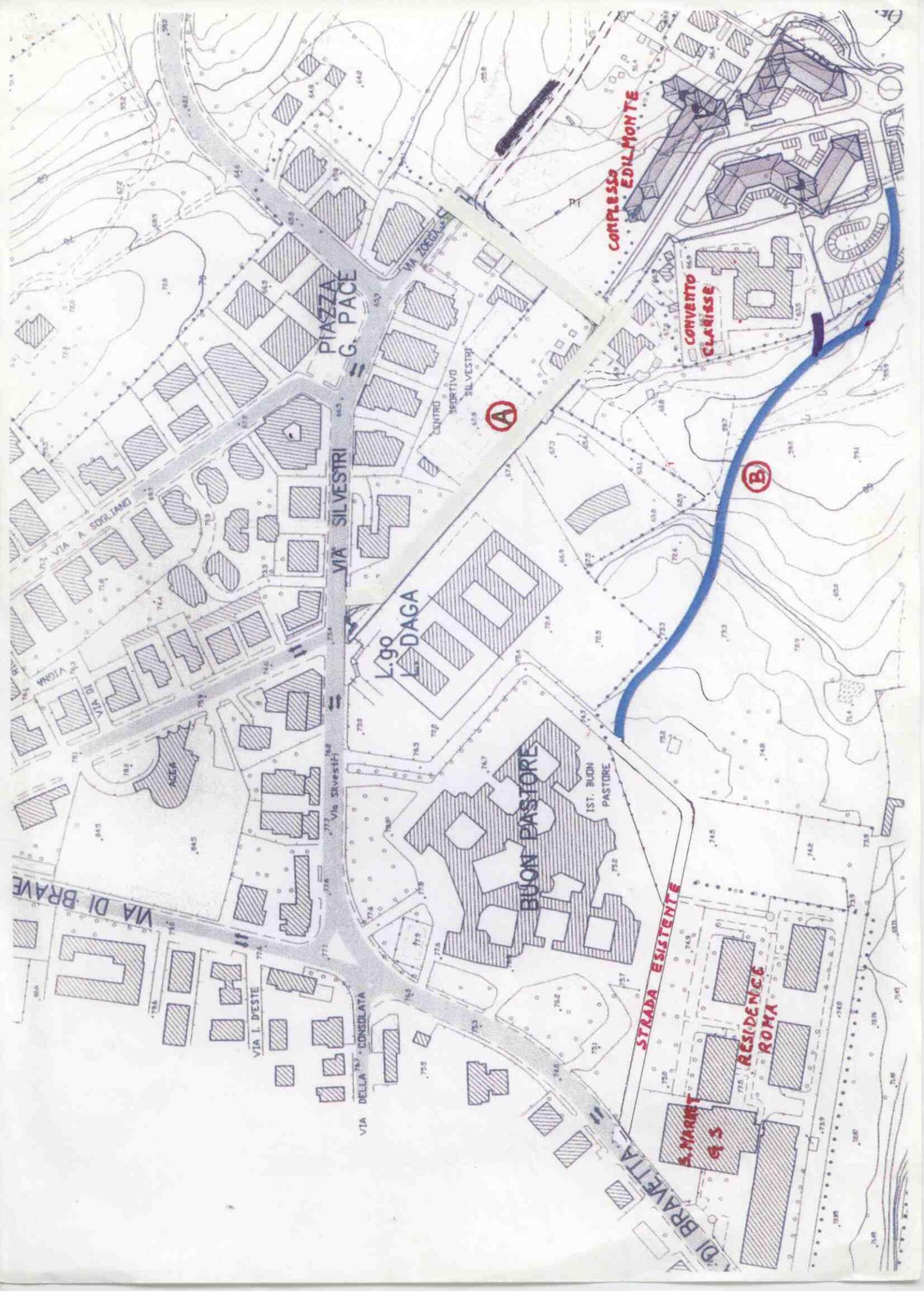
pietà di Regione, Comune e Municipio, di centro sinistra o centrodestra? Naturalmente nell'albergo non ha mai messo piede nessun pellegrino del giubileo....

Valerio Pelliccia

Caro lettore,

so solo che su un cartellone si parla di «lavori di adeguamento» della strada di accesso all'Area protetta «Valle dei Casali» con una delibera del 24 gennaio 2011. Basta questa contraddizione in termini (perché allargare una strada se l'area è protetta?) per porsi veramente molte, moltissime domande.

pconti@corriere.it



ROMA CAPITALE

Opera pubblica

Lavori:

Strada di accesso all'area protetta della "Valle dei Casali"
(da L.go Daga a P.zza Pace)

Adeguamento tecnico funzionale - Convenzione Integrativa
Notaio Cavalaglio rep. 3909 - del 08/09/2011

Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n° 2 del 24/01/2011

Comunicazione inizio lavori al Dip. IX di Roma Capitale:

RR n. 14521313665-0

Importo dei lavori: € 1.032.000,00

Committente: Edilmonteroma srl Tel. 06/59640025

Impresa affidataria: I.C.O.M. srl Tel. 06/86380842

Imprese subappaltatrici: L.D.F. APPALTI s.c.l.
TERRA ARMATA s.r.l.
LOMBARDO s.r.l.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione:

Ing. Michele Di Pasquale

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione:

Prof. Arch. Luciano Leoni

Studio Leoni Grandi Opere & Sicurezza S.r.l. Tel. 06.52205380

Progettisti: Arch. Pier Giorgio Stefani tel. 06/5562764

Ing. Carmelo Urzi Tel. 06/6373201

Responsabile dei lavori: Prof. Arch. Luciano Leoni

Data inizio lavori: 08/03/2012

Data fine lavori: 04/11/2012

Direttore dei Lavori: Ing. Carmelo Urzi

Responsabile di Cantiere: Geom. Fabrizio De Angelis

Arch. Pier Giorgio Stefani tel. 06/5562764
Ing. Carmelo Urzi Tel. 06/6373201

Responsabile dei lavori: Prof. Arch. Luciano Leoni

Data inizio lavori: 08/03/2012

2^e
Data fine lavori: 07/03/2013

Direttore dei Lavori: Ing. Carmelo Urzi

di Cantiere: Geom. Fabrizio De Angelis